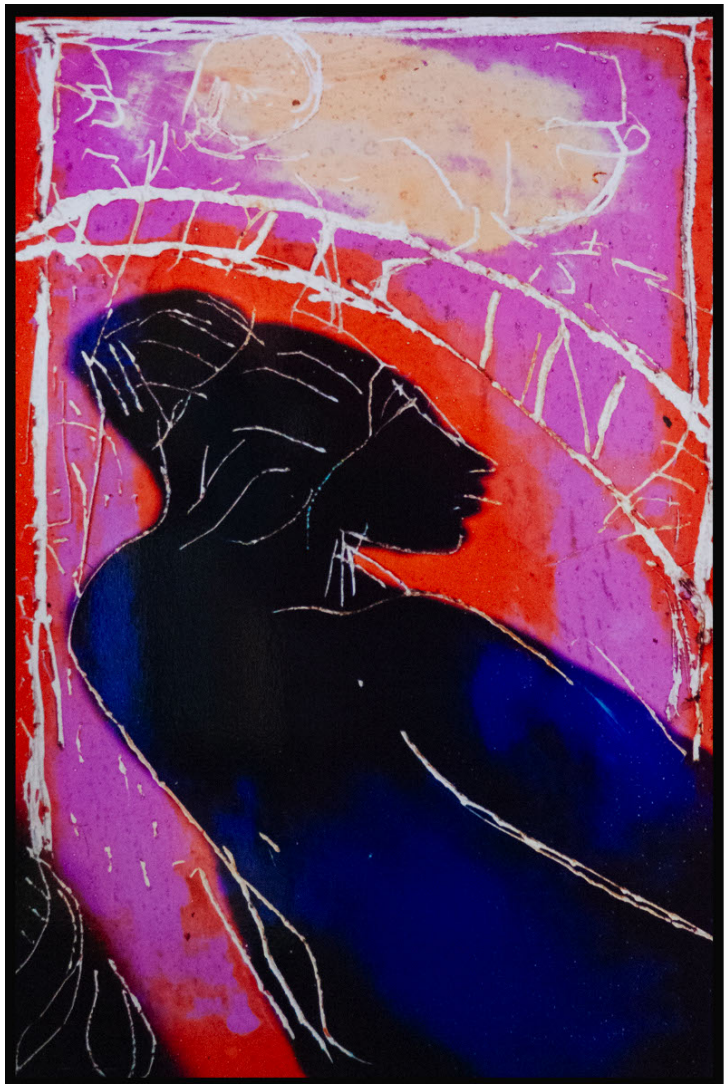


VITTORIO GAGLIARDI

Il graffio rivelatore

Dal 1 al 16 giugno 2019

Ingresso libero

feriali ore: 9,00 - 13,00 / 16,00 - 19,00
sabato e festivi ore: 10,00 -12,30 / 16,00 - 19,00

Cenni Biografici

Vittorio Gagliardi è nato a San Giovanni in Persiceto (Bo), il 18 marzo 1930. Vive e lavora ad Asola (Mn)
E' un artista mantovano, pittore, scultore e fotografo autodidatta.
Ha partecipato a numerose mostre collettive d'arte.

Mostre personali:

1988 Galleria B&B di Mantova
1989 Galleria B&B di Asola (Mn)
1991 Galleria B&B di Asola (Mn)
1999 Biblioteca Comune di Asola (Mn)
2014 Galleria Civica di Desenzano del Garda (Bs)
2014 Galleria Museo "Cà La Ghironda" di Bologna
2015 Galleria "L'Atelier" di San Giovanni in Persiceto (Bo)
2017 Galleria Civica di Asola (Mn)
2019 Galleria Civica di Asola (Mn)

Le opere sono stampate su pannello forex
Misura cm.60x40 /40x60.

VITTORIO GAGLIARDI

Il graffio rivelatore

Dal 1 al 16 giugno 2019

Con il patrocinio

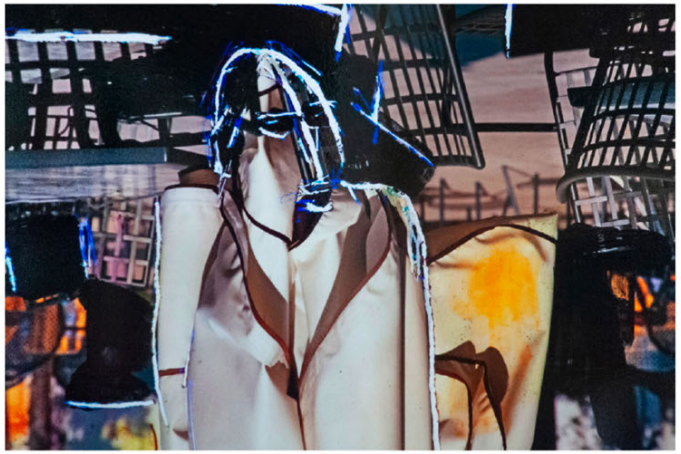
Città di Asola

Inaugurazione
Sabato 1 giugno ore 11.00

Galleria Civica - Asola
"Palazzo Monte dei Pegni"

Vittorio Gagliardi

Vittorio Gagliardi è un pittore che non porta le proprie morfologie o persone sulla tela, ma su pannelli in forex, impressionati da fotogrammi della natura, che denaturalizza in laboratorio.
Non è solo un fotografo, come alcuni vorrebbero, anzi è un artista nuovo, che vive la propria contemporaneità nel fervore della propria interiorità.
Il supporto su cui opera splendidamente è pieno di luci e di colori e con segni completi di sogni, di verità che la propria intelligenza gli suggerisce attraverso un'abilità furente da essere apprezzatissima alle nuove generazioni.
Quando mi sono trovato di fronte ai suoi quadri ho pensato trattarsi di un giovane, poi, quando ho avuto l'artista di fronte ho creduto di aver interposto un'altra persona, perchè l'autore ha ottantadue anni.
La mia memoria improvvisamente mi ha condotto al Tiziano ed al Rubens, i quali nelle loro opere della vecchiaia hanno espresso il modo migliore di senso della bellezza più raffinata.
Naturalmente se l'animo di Gagliardi appare cosi ricco a quest'età, il tutto va ricercato nel proprio pensiero, che sostiene infatti con abilità le sue opere, che appaiono dirette e costruite attraverso l'iter espressivo della propria percezione.
Le sue pitture sono ricche di contenuti che sovrappone sulle espressioni ottenute dalle tecniche in laboratorio.



In quelle opere traspare una bellezza, una luce spirituale e recondite espressioni della sua presenza d'animo, che lasciano affiorare urla dello stesso accanto a frequenze celestiali con le morfologie del reale che ci conducono nei meandri di un espressionismo astratto a componenti surreali.

Dr. Francesco Martani

*Dr. Francesco Martani, Presidente Fondazione Culturale "Ca' la Ghironda", Bologna.

Narrami in te
nel ratto della soglia
nella parola
Io ero io
un taglio sul leggio.

Alberto Cappi

Se la foto-grafia è scrittura di luce, il taglio, il segno, le abrasioni con le quali Vittorio Gagliardi interviene sulle immagini da lui stesso create, hanno il potere forte di sovrascrivere una realtà differente ma non estranea.
E' come un risveglio lento nel quale i sogni restano impigliati alle prime percezioni del reale che si impone.
Un luogo sospeso che si fa presente alla mente ed è pieno di narrazione.
Segni inequivocabili, propongono volti, sagome, forme forti, scultoree.
L'evidenza del segno graffiato questa volta non cancella ma crea, suggerisce, a volte urla e individua spazi reali e mentali.
E' un segno pulito e potente che crea e persiste. Il colore buca, si fa spazio, sgomita con accordi cromatici azzardati e significativi e riempie, squillando, lo spazio che riesce a trovare.
I piani si scavalcano, si compenetrano e le superfici materiche della fotografia diventano tutt'altro nella trascrizione che l'artista ci offre. Personalissimo e molto affasciante, il linguaggio grafico e pittorico di Vittorio Gagliardi ci impone di guardare oltre l'apparenza delle cose, ci chiede di cercare altro, a volte sussurando,a volte brutalmente.
Che un artista classe 1930 abbia la prorompenza vivida di un ragazzo e ci offra oggi il suo lavoro è cosa rara e bellissima.

Chiara Pellegrini